

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Sviluppo Campania S.p.A.
Sede sociale: Via Santa Lucia n. 81- 80132 Napoli
Capitale Sociale euro 6.071.588,00
Codice Fiscale e Registro Imprese: 06983211217
REA: NA 853271

Relazione sulla Gestione

Al 31.12.2021

Relazione Sulla Gestione

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. M. Mustilli
Consigliere	Dott.ssa D'amato
Consigliere	Avv. Petrone

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	dott. M. Mastroianni
Sindaco Effettivo	dott.ssa I. Pascucci
Sindaco Effettivo	dott. F. Flammia

SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton SpA

ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott. Luigi Martino (Presidente)
Dott. Franco Crispi
Dott.ssa Annarita Ottaviano

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

INDICE

- 1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione**
 - 1.1 Il contesto macroeconomico mondiale nel 2021
 - 1.2 La Regione Campania nel 2021
 - 1.3 I finanziamenti e la qualità d'credito
 - 1.4 La raccolta
 - 1.5 Il ruolo di Sviluppo Campania
 - 1.6 Emergenza Covid-19 nel 2020 – riflessi e ripercussioni
 - 1.7 Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021
 - 1.8 Piano triennale 2022 - 2024
 - 1.9 Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 1.10 Comunicazioni ai sensi dell'art. 2381 cc..
 - 1.11 Evoluzione prevedibile della gestione
 - 1.12 Continuità aziendale
 - 1.13 La gestione dei rischi e le attività di controllo, rapporti con imprese controllanti
 - 1.14 Informativa sul personale
 - 1.15 Altre segnalazioni ed informazioni

- 2. Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021**
 - 2.1. Stato Patrimoniale
 - 2.2. Conto Economico
 - 2.3. Rendiconto Finanziario
 - 2.4. Prospetto della redditività
 - 2.5. Prospetto delle variazioni i del patrimonio

- 3. Nota integrativa**
 - 3.1. Parte A -Principi di Valutazione
 - 3.2. Parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale
 - 3.3 Parte C – Informazioni sul Conto Economico
 - 3.4. Patrimonio Netto – Informazioni ai sensi dell'art. 2427 e.e.

- 4. Relazione del Collegio Sindacale**

- 5. Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs 39/2010**

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa al bilancio dell'esercizio al 31 Dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Signor Azionista,

Il bilancio al 31 dicembre 2021 chiude con un utile di euro 19.060,00 (euro 119.505 al 31 dicembre 2020) e al netto di ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti a fondo rischi per euro 304.589.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.920.084 (€ 5.901.024 al 31 dicembre 2020).

I Ricavi nel 2021 hanno registrato un decremento di € 5,41 mln raggiungendo un valore di euro 13,46 mln da € 18,86 mln del 2020.

Nel mentre il valore della produzione è rimasto sostanzialmente invariato confermando l'ormai consolidato attivo della società.

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2021

Dall'inizio dell'anno l'attività economica globale ha mostrato segnali di rallentamento dovuti alla diffusione della variante Omicron del coronavirus e, successivamente, all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione è salita pressoché ovunque, continuando a riflettere i rialzi dei prezzi dell'energia, le strozzature dal lato dell'offerta e, soprattutto negli Stati Uniti, la ripresa della domanda. La Federal Reserve e la Bank of England proseguono nel processo di normalizzazione della politica monetaria avviato alla fine del 2021. Lo scorso marzo il Consiglio direttivo della BCE ha valutato che il conflitto avrà ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, e ha annunciato che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la stabilità dei prezzi e quella finanziaria. Dopo il rallentamento alla fine del 2021, il PIL nell'area dell'euro avrebbe ristagnato nei primi mesi dell'anno in corso. Le tensioni connesse con la guerra in Ucraina stanno determinando rincari dell'energia maggiori che nel resto del mondo e nuove difficoltà di approvvigionamento delle imprese, in aggiunta a quelle preesistenti. In marzo, secondo dati preliminari, l'inflazione al consumo si è portata al 7,5 per cento. Nel quarto trimestre del 2021 si è arrestata l'espansione delle esportazioni, mentre è proseguita a ritmi sostenuti quella delle importazioni. L'avanzo di conto corrente è rimasto elevato nel complesso del 2021, ma su di esso incide il peggioramento della bilancia energetica. L'inflazione in Italia ha raggiunto il 7,0 per cento in marzo, collocandosi sui livelli più alti dall'inizio degli anni novanta, principalmente sulla spinta della crescita eccezionale dei prezzi dell'energia e, in misura minore, di quelli alimentari. La componente di fondo è lievemente salita, ma resta su valori inferiori al 2 per cento.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

1.2. La Regione Campania nel 2021

Nella parte finale del primo semestre del 2021 l'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia della Campania. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto un forte recupero (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento). La ripresa dell'attività economica si è concentrata nei mesi primaverili, dopo che il calo del prodotto si era interrotto nel primo trimestre.

Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i settori dell'economia.

Le imprese segnalano tuttavia che, in particolare in alcuni comparti della manifattura, sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sugli investimenti delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso; per il 2022 la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli.

Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania - in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore automotive - con l'eccezione del comparto aeronautico, ancora in calo; le vendite estere della trasformazione alimentare, pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastario sui mercati del Regno Unito. Le presenze dei turisti stranieri sono state ancora molto contenute rispetto a quelle precedenti l'emergenza sanitaria; tuttavia nel secondo trimestre si è registrato un moderato recupero nel confronto con l'analogo periodo del 2020. Nel semestre il traffico portuale di passeggeri e merci è ripreso; quello aeroportuale ha invece evidenziato ancora una riduzione.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere ai ritmi della fine del 2020. In un contesto accomodante della politica monetaria, la domanda di credito, per larga parte assistita da garanzie pubbliche, si è assestata sui livelli della seconda parte del 2020. Il ricorso alle moratorie e ai finanziamenti garantiti rimane significativo: a giugno di quest'anno i prestiti in moratoria alle imprese campane rappresentavano poco più di un decimo del totale dei finanziamenti e circa un terzo di questi era assistito da garanzie Covid-19. Il tasso di deterioramento del credito

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

alle imprese è rimasto su livelli contenuti, anche per le misure governative di sostegno al credito e alla flessibilità consentita dalle norme relative alla classificazione dei finanziamenti.

1.3. I finanziamenti e la qualità del credito

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti in Campania e che hanno partecipato all'indagine sul credito bancario condotta dalle Filiali della Banca d'Italia nel mese di settembre (Regional Bank Lending Survey), nella prima metà dell'anno in corso la significativa espansione della domanda di prestiti delle imprese che aveva contraddistinto il 2020 si è sostanzialmente interrotta. Le richieste di prestiti si sono ridimensionate nel comparto manifatturiero e nei servizi, mentre nelle costruzioni si è registrato un ulteriore lieve aumento. In un contesto di ampia liquidità, la domanda ha ancora soddisfatto le esigenze di finanziamento del capitale circolante e di ristrutturazione di posizioni debitorie pregresse. Dopo l'aumento del semestre precedente, la domanda finalizzata al finanziamento degli investimenti si è stabilizzata. Nelle previsioni degli intermediari, le richieste di credito del settore produttivo dovrebbero tornare lievemente a crescere nel secondo semestre del 2021.

Le politiche di offerta praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste distese verso tutti i comparti produttivi e tutte le dimensioni di impresa, per il permanere delle misure di sostegno al credito adottate dal Governo e l'orientamento espansivo della politica monetaria; alcuni segnali di irrigidimento si rilevano per l'aumento dei costi accessori e il restringimento delle quantità offerte da parte degli intermediari. Per le famiglie, le politiche di erogazione dei mutui sono rimaste sostanzialmente invariate su condizioni nel complesso accomodanti, mentre sono diventate lievemente più favorevoli quelle del credito al consumatore.

1.4. La raccolta

Alla fine del primo semestre del 2021, i depositi bancari di famiglie e imprese sono aumentati dell'8,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con una crescita più contenuta di quella registrata alla fine del 2020 (10,8); L'andamento ha riguardato sia i depositi in conto corrente (14,2 per cento, da 16,7) sia quelli a risparmio (1,3 per cento, da 3,1). Informazioni preliminari sui mesi estivi indicano che la crescita dei depositi di imprese e famiglie, in particolare

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

quella dei conti correnti, si sarebbe ulteriormente attenuata. L'aumento delle disponibilità liquide

continua a essere molto pronunciato per le imprese (24,6 per cento), seppure a ritmi lievemente meno intensi rispetto alla fine del 2020 (27,4 per cento). Tale dinamica ha interessato in particolare i depositi in conto corrente, riflettendo la ripresa ancora contenuta degli investimenti e l'aumento delle riserve di liquidità per fronteggiare le incertezze della situazione congiunturale. L'ampliamento dei depositi è stato ancora ampio per le imprese di piccole dimensioni (17,2 per cento). A giugno per le famiglie la crescita dei depositi è rimasta sostenuta (5,0 per cento;), pur in decelerazione rispetto a fine 2020 (7,1 per cento). Vi ha contribuito anche il permanere di orientamenti precauzionali delle famiglie. Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli delle famiglie in custodia presso le banche è cresciuto in misura consistente nel primo semestre del 2021 (11,5 per cento a giugno, da 1,5 di fine 2020; anche per l'effetto del positivo andamento delle quotazioni. Tra dicembre 2020 e giugno 2021 si è ampliata l'incidenza dei fondi comuni di investimento sul totale (57,2 per cento, dal 55,5) a fronte della riduzione del peso dei titoli di Stato (20,3 per cento, dal 21,5).

1.5. Il ruolo di Sviluppo Campania

In questi ultimi anni il ruolo di Sviluppo Campania si è rafforzato sulla identificazione di strumenti finanziari che possano ridurre il credit gap che le pmi registravano anche prima degli effetti della pandemia.

L'iniziativa di Garanzia Campania Bond, che ha registrato uno straordinario successo, ormai anche di livello nazionale tanto da essere annoverata tra le “*Best Practies*”, ha nei fatti dimostrato che una efficiente collaborazione pubblico-privato può dar vita ad un nuovo segmento del mercato finanziario per le imprese del Sud aprendo la strada a sistemi di alternative financing che in passato rimaneva disponibile solo per le imprese di maggiore dimensione.

La Società ha in animo di perseguire questa strada. E' sempre più convinta che nel futuro la presenza bancaria nel sistema del credito alle imprese sarà più ridotta e che tale stato di cose, condiviso da più osservatori, penalizzerà soprattutto le aziende di minore dimensione ed in particolare quelle del Sud.

Alla diffusione di strumenti quali Garanzia Basket Bond conseguita attraverso una raffinata garanzia del portafoglio di obbligazioni costruita con fondi europei, messi a disposizione dal POR Campania 2014-2020, si è aggiunto uno strumento finanziario destinato a coprire investimenti di rilancio per i settori produttivi che la Regione Campania ha ritenuto strategici:

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021
lo SFIN - Strumento Finanziario negoziale. Questi ultimi si basano su un accordo tra la

Società, la Cassa Depositi e Prestiti e le banche per coprire investimenti produttivi attraverso una struttura finanziaria mista costituita da contributi a fondo perduto, finanziamento agevolato e finanziamenti ordinari. Va aggiunto anche lo strumento denominato FRC – Fondo Regionale per la crescita. La chiusura del relativo bando, avvenuto pochi giorni orsono, ha decretato un successo senza precedenti per semplicità di accesso, sinergia tra operatori del settore, ed adesione. Si pensi che sono pervenute domande che sommano investimenti pari ad euro 514.877.617.

In futuro sempre nell'ambito del tentativo di ridurre il credit gap, la Società intende promuovere, in aggiunta agli strumenti tradizionali rivolti alle imprese di minore dimensione, sistemi innovativi di promozione dell'equity delle imprese e strumenti di debito che tengano conto della struttura finanziaria post-pandemia.

La mission della società, alla luce di quanto detto, sarà diretta, al di là dei ruoli di assistenza tecnica svolti per la Regione Campania rilevanti per la sua attività operativa, allo sviluppo di strumentazioni sempre più efficaci per adeguare la struttura finanziaria delle imprese regionali alle sfide del mercato futuro.

1.6. Emergenza Covid-19 nel 2020/2021

A far data dal 29/01/2021 la Società ha prorogato gli accordi individuali relativi allo svolgimento delle attività lavorative in modalità agile o smart-working fino al 15/10/2021.

In data 15/10/2021, invece, la proroga delle attività lavorative in modalità agile o smart working, al 31/12/2021 ha riguardato soltanto i dipendenti in possesso dei requisiti di "fragilità".

In data 30/12/2021 lo svolgimento del lavoro in modalità agile o smart working, è stata prorogata fino alla data del 31/01/2022.

1.7. Analisi e commento dei principali dati del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2021

Il risultato netto conseguito da Sviluppo Campania spa, nell'esercizio 2021, si attesta su un utile di euro 1 9.060,00. Il risultato positivo riflette:

1. un sostanziale allineamento dei valori con quanto previsto nel Budget 2019- 2021, definito nella logica di una costante ricerca dell'efficienza;
2. l'effetto negativo della gestione degli incubatori, che si avvia ormai a definitiva risoluzione

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021
nel corso dell'anno 2022, e dei costi del contenzioso giuslavoristico provenienti
dall'applicazione della Legge Regionale n. 15 che restano in carico alla società Sviluppo
Campania SpA, producendo conseguenze soprattutto sul piano strettamente finanziario e nella
definizione prospettica dei rischi aziendali.

Non va sottaciuto il dato che il MOL mantenga costantemente un valore positivo evidenziando,
anche in presenza di una sua riduzione, in concreto che l'inversione di tendenza, già iniziata nel
2018, si è marcatamente consolidata negli anni a seguire.

La differenza sarà ancora più evidente se si terrà conto, come dato di partenza, della situazione
economico patrimoniale al 28/02/2018 da cui emergeva una perdita operativa di euro 347.000.

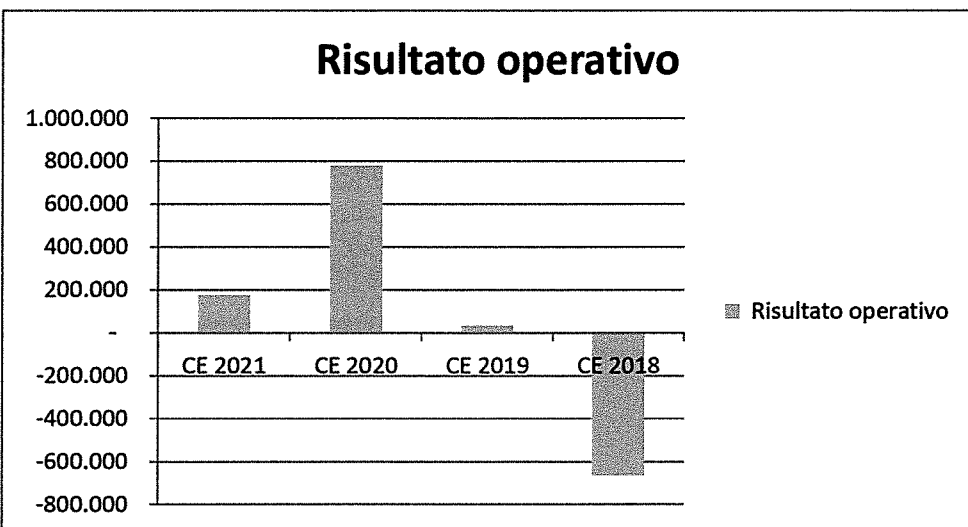
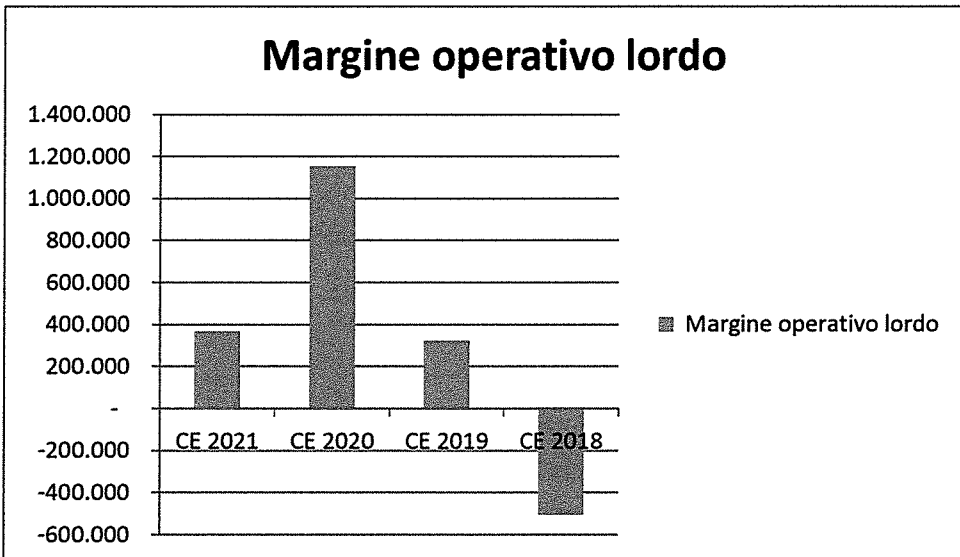
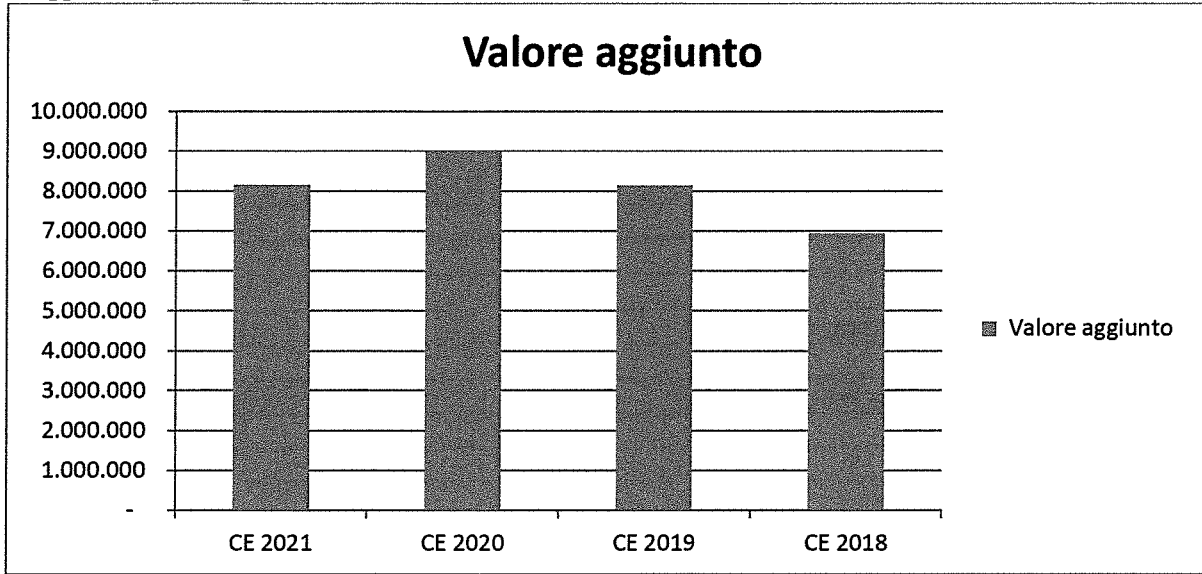
Analisi economica

Al fine di fornire un'analisi fedele, chiara ed esauriente della gestione dell'azienda, e di una
valutazione prospettica della stessa si procede al confronto tra i dati del Conto Economico 2020 –
2021.

Quanto all'andamento della gestione sotto il profilo economico è opportuno effettuare alcune
considerazioni tenendo in debito conto la natura della società ed il momento di produzione dei
ricavi. Le commesse ricevute dal Socio Regione Campania, per effetto delle modifiche ai principi
contabili intervenuti con D.lgs. 139/2015, sono state riallineate ai saldi delle rendicontazioni
presentate.

SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.	CE 2021	CE 2020	CE 2019	CE 2018
Valore della produzione	13.561.764	13.680.987	15.947.951	12.119.836
Valore aggiunto	8.165.394	8.979.439	8.148.296	6.952.323
Margine operativo lordo	367.817	1.154.630	322.332	- 504.441
Risultato operativo	175.443	778.631	33.646	- 665.893
Risultato ante imposte	52.773	256.287	22.627	- 286.333
Risultato	19.060	119.505	3.923	- 290.622

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021



Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

<i>SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.</i>	CE 2021	%	CE 2020	%
Ricavi delle Vendite Vs Terzi	259.749	1,92%	260.158	1,90%
Valore produzione Vs Regione Campania	13.187.463	97,24%	13.387.641	97,86%
Altri ricavi e proventi	114.552	0,84%	33.188	0,24%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.561.764	100,00%	13.680.987	100,00%
Costi esterni	5.396.370	39,79%	4.701.549	34,37%
Prestazioni di servizi su commessa	4.460.086	32,89%	3.753.077	27,43%
Prestazioni di servizi di struttura	798.433	5,89%	810.318	5,92%
Godimento beni di terzi di struttura	65.722	0,48%	68.088	0,50%
Oneri diversi di gestione di struttura	72.129	0,53%	70.066	0,51%
VALORE AGGIUNTO	8.165.394	60,21%	8.979.439	65,63%
Costo del personale - retribuzioni	7.721.915	56,94%	7.750.119	56,65%
Costo del personale - trasferte	1.719	0,01%	17.981	0,13%
Costo del personale - buoni pasto	73.943	0,55%	56.708	0,41%
Costo del personale - altri costi	-	0,00%	-	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	367.817	2,71%	1.154.630	8,44%
Ammortamenti e accantonamenti	192.374	1,42%	375.999	2,75%
Ammortamenti materiali	130.553	0,96%	134.018	0,98%
Ammortamenti immateriali	3.410	0,03%	3.410	0,02%
Svalutazione partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamenti (svalutazione crediti)	58.411	0,43%	238.571	1,74%
RISULTATO OPERATIVO	175.443	1,29%	778.631	5,69%
Saldo oneri e proventi finanziari	8.338	0,06%	7.965	0,06%
Oneri straordinari	2.117	0,02%	136	0,00%
Sopravvenienze per pignoramenti cause di lavoro	-	0,00%	212.189	1,55%
Altre Sopravvenienze	-	0,00%	-	0,00%
Accantonamenti cause di lavoro	112.215	0,83%	-	0,00%
Accantonamento rischi contrattuali	-	0,00%	188.665	1,38%
Accantonamento oneri futuri	-	0,00%	113.390	0,83%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	52.773	0,39%	256.287	1,87%
Imposte sul reddito dell'esercizio	47.444	0,35%	154.551	1,13%
Irap collaborazioni	-	-0,10%	17.769	-0,13%
RISULTATO	19.060	0,14%	119.505	0,87%

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Sul fronte delle attività operative il valore della Produzione risultante dal precedente prospetto dei dati riclassificati è rimasto stabile passando da euro 13.680.987 ad euro 13.561.764 in presenza di un allineamento tra rimanenze e andamento del fatturato.

Sul fronte dei componenti negativi, invece, si segnala il sensibile decremento dei costi in generale.

Il recupero della economicità della gestione dal confronto dei dati del 2021 con quelli del 2020 trova la sua origine nelle linee di azione già promosse nell'esercizio precedente, consolidatesi in quello attuale e che saranno ancor più rafforzate negli anni avvenire come già previsto nel Budget triennale.

In particolare, la ritrovata economicità è dovuta, da un lato, al riconoscimento alla Società di margini percentuali più ampi nelle commesse "a rendicontazione" e, dall'altro, come già riferito innanzi, all'attribuzione di commesse remunerate su commissioni con stretto riferimento a quelle relative ai nuovi strumenti finanziari.

Il rafforzamento dell'efficienza aziendale è dovuto alla contrazione in valore assoluto ed in percentuale rispetto al valore della produzione dei costi per il personale evidenziando che l'incidenza degli stessi sul totale dei costi è rimasta stabile passando dal 57,62 % del 2020 al 57,07% del 2021. Tale risultato è stato raggiunto nonostante le spese subite (giudizi, obbligo di assunzioni, etc) non connessi alla gestione caratteristica. Infatti, in assenza di tali avvenimenti, che derivano da scelte assunte in passato dalla Società e da un'applicazione complessa della Legge 15, il risultato della gestione del 2021, come d'altronde quello del 2020, sarebbe stato di gran lunga superiore, come testimoniato anche dalla dinamica del margine operativo e del margine operativo lordo.

Va anche riferito che la nuova dimensione economica potrebbe consentire alla Società di chiedere una modifica degli obiettivi del Piano di ristrutturazione a suo tempo approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento DGR n. 84/2017 che per alcuni aspetti potrebbero o non essere perseguibili o, meglio, rivelarsi incoerenti con la fase di sviluppo in essere.

Da ultimo, va riferito come la gestione degli oneri connessi al contenzioso giuslavoristico imperniata su una attenta attività di gestione dei giudizi e una congrua dimensione del fondo rischi relativo, non può far dimenticare la possibilità che la inefficace applicazione

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

della legge 15 seguita in sede di concentrazione in Sviluppo Campania di altre società in

house alla Regione Campania, non possa nel tempo provocare ulteriori potenziali liti, allo stato non esistenti, ma allo stesso tempo immaginabili. Allo stato attuale, così come evidenziato anche in nota integrativa, la società ha aggiornato il fondo rischi ed oneri in relazione al recupero di posizioni per le quali il rischio di soccombenza non si è più manifestato.

Analisi per indici

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio divisi in analisi per margini, indici finanziari, indici reddituali ed aspetto reddituale dell'indebitamento.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute. In particolare, si evidenzia il dato del Capitale Circolante netto che rimane costantemente posizionato su valori positivi nonostante un maggiore utilizzo delle risorse disponibili nella gestione corrente.

Tali equilibri sono stati raggiunti come si evince dalla lettura delle tabelle che seguono dove risulta evidente una migliore efficienza del ciclo dei pagamenti ed un aumento dei giorni di pagamento del cliente Regione Campania.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

ANALISI PER INDICI 2021

Sviluppo Campania	Indici
Oneri Finanziari/ricavi %	0,09
Patrimonio Netto /debiti Totali %	42,15
Liquidità a breve Termine (attività a breve/Passività a Breve) %	65,02
Cash Flow/Attivo %	3,76
Indebitamento Previdenziale+ Tributario/Attivo %	3,24

Riferimento	Indicatori di bilancio	2020	2021
	Redditività Globale e Assetto Patrimoniale		
> Tit. stato	*R.O.I. - redditività del capitale investito	1,32%	0,05%
> Roi	*R.O.E.- redditività p.i. del capitale proprio	4,64%	0,00
2 <	Rapporto indebitamento (CT/CN)	2,610	coeff. 2,494
	Redditività gestione caratteristica		
>1	*Rotazione del capitale investito	0,907	coeff. 0,659
> 52.000	*Valore aggiunto per addetto	56.681	euro 49.117 euro
60% V.ag.	*Costo medio per addetto	48.282	euro 47.050 euro
120<	**Rotazione crediti	13,4	giorni 21
120<	**Rotazione debiti	184	giorni 126

1.8. Piano Triennale 2022 – 2024

Il risultato netto ipotizzato per l'esercizio 2022 è stimato pari a euro 46.216; per le successive annualità il risultato è pari 168.034 per il 2023 e 168.711 per il 2024.

L'incidenza media nel periodo dei costi esterni diretti si attesta al 42%. La composizione del valore della produzione riflette l'impostazione strategica della Società che già dai precedenti esercizi slega in maniera crescente l'andamento delle commesse dal classico meccanismo di rendicontazione a vantaggio della flessibilità nella gestione delle risorse e dei progetti dovuta alla maggiore presenza degli strumenti finanziari. Si rappresenta all'uopo che i meccanismi di remunerazione a commissione/output concedono una maggiore focalizzazione su risultati e performance da conseguire.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Si indicano di seguito le assunzioni poste a base delle proiezioni economiche:

- identificazione dei nuovi progetti da acquisire o dei residui da reimpiegare già nel corso della seconda metà dell'esercizio 2022 e nel primo semestre 2023;
- sviluppo dei progetti in portafoglio in base ai piani approvati ed attualmente in essere;
- riduzione della fee per il progetto Strumento Finanziario Procedura Negoziale (SFIN), in considerazione delle incertezze legate al quadro economico regionale;
- per gli altri strumenti finanziari in portafoglio, remunerazioni ipotizzate in base ai piani approvati, non essendoci ancora elementi utili per valutare l'andamento a finire;
- per i progetti da acquisire stima dei costi e valore della produzione in funzione della capacità produttiva tenuto conto delle politiche del personale; si ipotizza, inoltre che i nuovi progetti possano concretizzarsi in affidamenti dall'esercizio 2023.

Il piano non contempla eventuali oneri aggiuntivi per cause di lavoro di cui, come espresso nelle condizioni di continuità aziendale dei bilanci d'esercizio, l'Azionista dovrebbe farsi carico.

Ovviamente lo sviluppo della società ed il suo equilibrio economico finanziario sono strettamente legati alla volontà dell'azionista/committente di condividere lo sviluppo produttivo immaginato dalla Società che caratterizza il Piano Triennale.

1.9. Altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Emergenza Covid-19

In data 19/01/2022 con determina Prot. 616, il Direttore Generale ha prorogato fino al 31/03/2022 la durata degli accordi individuali per lo svolgimento delle attività in modalità agile o smart working per il personale in possesso dei requisiti di fragilità.

Con la stessa disposizione il Direttore Generale ha riattivato gli accordi individuali per lo svolgimento delle attività modalità agile o smart working per la restante parte del personale dipendente con adesione su base volontaria.

Incubatori di Impresa

A seguito della sottoscrizione in data 01/07/2019 dell'atto transattivo tra Sviluppo Campania ed Invitalia Partecipazioni per la risoluzione della Convenzione del 26/06/2013

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

relativa alla gestione dei tre incubatori di Marcianise Salerno e Pozzuoli e con la quale Invitalia Partecipazioni sarebbe dovuta rientrare nel possesso degli stessi, si sono susseguiti gli eventi di seguito elencati:

- il giorno 29/01/2021 è stato depositato presso il tribunale di Salerno il verbale di re-immissione in possesso dell'incubatore di Salerno riferito al R.V.G. 1856/17, che ha permesso alla società di riacquisire il possesso dell'intero immobile sito in via Giulio Pastore, prima affidato al custode giudiziale;
- in data 11/03/2021 il CdA di Sviluppo Campania ha approvato gli interventi di manutenzione finalizzati alla restituzione degli incubatori ad Invitalia Partecipazioni in base ad un cronoprogramma che prevedeva la riconsegna degli stessi entro il mese di settembre 2021;
- in data 18/05/2021 la Società ha comunicato ad Invitalia Partecipazioni le date effettive per la presa in consegna degli incubatori di impresa in quanto subordinate allo svolgimento di una serie di attività necessarie all'adeguamento degli impianti alle normative in materia di sicurezza;
- in data 06/08/2021 si è proceduto alla riconsegna dell'immobile denominato "incubatore di Imprese" sito nell'area Zona Asi località Tavernette- Pozzo Bianco del Comune di Marcianise;
- nel 2022, si ipotizza la riconsegna di tutti gli incubatori ad Invitalia Partecipazioni.

Immobile Via Terracina 230 (ex Palazzo PICO)

Si rileva che la società è proprietaria di una percentuale pari al 35,5% dell'immobile sito in via Terracina 230 conferito dal Socio Unico Regione Campania con delibera di Assemblea Straordinaria del 27/03/2018 a mezzo Notaio Benedetto Giusti Rep. 12656 Racc. 5985.

La restante parte, pari al 65,5%, è di proprietà della Società SMA Campania S.p.A. anch'essa società in house della Regione Campania.

In data 04/04/2022 con prot. 0004745/e Sviluppo Campania ha ricevuto una missiva con la quale la SMA ha richiesto un incontro utile alla definizione dell'uso in condivisione dell'intero stabile oltreché la definizione e pagamento di una indennità di occupazione a carico di Sviluppo Campania.

In data 07/04/2022 Sviluppo Campania, con prot. 0005006/U, ha scritto all'Ufficio

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Speciale Controllo e Vigilanza su Enti e Società Partecipate della Regione Campania ai fini di un coinvolgimento sulla questione proposta dalla SMA Spa e che dovrà incentrarsi anche sulle spese di manutenzione effettuate.

Conflitto Russo-Ucraino

Ai sensi dell'art. 27 c.1 n. 22-quater c.c. è sancito che "vanno indicati in Nota Integrativa gli effetti patrimoniali, economici e finanziari dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Considerato che la crisi Russo-Ucraina, scoppiata in data 24 febbraio 2022, con l'invasione da parte della Russia del territorio ucraino, possa ritenersi un fatto rilevante del quale è necessario dare adeguata informativa anche, ai sensi del par. 61 dell'OIC 29, di seguito si evidenziano, laddove rilevanti, gli effetti sul presente bilancio.

In particolare, il bilancio chiuso al 31/12/2021 non rileva alcun impatto economico-finanziario derivante dall'aggravarsi della crisi Russo-Ucraina scoppiata nei primi mesi del 2022.

Tra l'altro le possibili ripercussioni del sistema sanzionatorio applicato dai Paesi europei nei confronti della Russia, non alterano i presupposti indicati alla base della continuità aziendale, in quanto la società, ha come principale cliente la Regione Campania (Socio Unico), ed è identificata come società in House della stessa Regione Campania non operando, quindi su alcun mercato terzo.

Tale identificazione societaria rende i rapporti con la Regione Campania atipici, in quanto le attività sono affidate alla società in forza di provvedimenti regionali, ed i cui proventi sono predeterminati e soggetti a rendicontazione.

Pertanto, tutte le attività ed i proventi non subiscono variazioni durante il periodo di durata dei provvedimenti di affidamento.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

1.10. Comunicazioni ai sensi dell'art 2381 c.c.

La presente Relazione sull'andamento della gestione al 31 Dicembre 2021 della società Sviluppo Campania S.p.A. è redatta secondo quanto disciplinato dal Codice Civile e, laddove si sia reso necessario, secondo i Principi Contabili Italiani formulati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 (c.d. decreto bilanci) ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio delle società di capitali. L'art. 12 del decreto n. 139 recante "Disposizioni finali e transitorie" ha espressamente previsto che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha inoltre previsto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiorni i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, sulla base delle disposizioni contenute dal decreto. Come noto l'O.I.C. ha avviato il processo di revisione dei principi contabili.

1.11. Evoluzione prevedibile della gestione

La considerazione dei positivi risultati raggiunti ci consente di affermare che la società è pronta per effettuare un salto di qualità che la vedrà, da un lato, migliorare il tradizionale core business attraverso l'identificazione di strumenti sempre più incisivi e moderni a sostegno dello sviluppo dell'economia della Regione Campania e dall'altro, ampliare il proprio campo di azione nell'ambito degli strumenti finanziari tesi a facilitare l'accesso al credito ed alla area della finanza alternativa e della finanza per lo sviluppo. Il consolidarsi di un profondo cambiamento nelle strutture aziendali, nelle capacità e nella missione della Società, grazie al supporto continuo del socio Regione Campania, consente oggi alla società di proporsi come strumento per le politiche di sviluppo regionali previste nell'ambito della programmazione comunitaria.

Il Consiglio di Amministrazione dando seguito a quanto riportato in precedenza, ha provveduto ad aggiornare il Budget 2018/2020, approvato anche dal socio nell'assemblea del 07 Agosto 2018. Nel Budget sono stati posti come assunti di base la neutralizzazione dei costi relativi alla gestione degli incubatori di Marcianise, Pozzuoli e Salerno, dei costi del contenzioso giuslavoristico ereditato a seguito delle operazioni di fusione con altre società in house della Regione, la variazione della dotazione organica, la revisione del modello di rendicontazione delle

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

commesse e lo sviluppo di commesse con remunerazione basate su fee e connesse a strumenti di ingegneria finanziaria.

La società, ipotizzando i seguenti scenari prospettici, maggiormente descritti nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal socio già nell'esercizio 2019, conferma che l'esercizio in corso chiude con un utile, che continuerà a consolidarsi nell'esercizio 2022. Ovviamente fermo rimanendo gli effetti che l'attuale crisi sanitaria potrà produrre sulla gestione da valutare con attenzione lungo lo scorrere dell'attuale esercizio.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio, considerando che la società sembra essere uscita dalla difficoltà del passato, potrà procedere ad una rivisitazione della struttura organizzativa adeguandola agli scenari strategici delineati sin qui anche attraverso il potenziamento della attuale dotazione infrastrutturale della Società.

1.12. Continuità aziendale

Il bilancio al 31/12/2021 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale (Rif. art. 2423 c.c. 11) e basandosi sui seguenti assunti:

1. la società opera e continua ad operare come società in house della Regione Campania che è l'unico Socio ed il principale cliente e committente;
2. il valore del portafoglio dei progetti affidati dal Socio Unico, si è incrementato di ulteriori 15,28 Mln. di Euro garantendo adeguata copertura per i prossimi 12 mesi;
3. i Contenziosi giuslavoristici, ben noti al Socio Unico in quanto affrontati nel Piano di ristrutturazione aziendale di cui alla DGR 84/2017 e rimarcati nei documenti societari relativi anche all'ultimo bilancio, a seguito del mutato cambiamento giurisprudenziale potrebbero comportare l'eventuale e potenziale soccombenza della società, allo stato non determinabile nell'an e nel quantum, il cui onere potrà essere sostenuto solo con l'intervento della Regione Campania che dovrà sollevare Sviluppo Campania dagli eventuali riflessi economici.
4. il Piano Triennale 2022 – 2024 indica gli indirizzi strategici della Società da attuare dal secondo semestre 2022 al fine di poter acquisire un volume di affidamenti sufficiente a garantire l'equilibrio economico per il prossimo biennio. Si evidenzia che il periodo 2022-

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

2024 coincide con l'inizio della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e con il termine della precedente 2014-2020, con l'esigenza di procedere con la certificazione dei progetti affidati entro il 31/12/2023.

Pertanto, in considerazione della natura in house della Società, che allo stato vede concentrati i propri ricavi nei confronti della Regione Campania per la quasi totalità, nella conferma degli orientamenti e delle scelte riprodotti nel Piano previsionale triennale, risiede la permanenza della Società e la continuazione della funzione economica e sociale svolta.

Verifica delle riduzioni per perdite durevoli di valore

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato attentamente tutte le poste iscritte nell'attivo di bilancio, riscontrando l'inesistenza di elementi per i quali procedere alla riduzione per perdita durevole di valore. In particolare, si evidenzia che la società Sviluppo Campania spa non detiene nel proprio portafoglio titoli classificati nella categoria "Disponibili per la vendita" e non ha iscritto nel proprio bilancio "Goodwill".

Incertezza nell'utilizzo di stime

La Società per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non ha utilizzato stime in relazione alla valutazione delle proprie attività e passività, ad eccezione delle valutazioni fatte per la fusione nel 2015 della controllata EFI S.p.A. e per la determinazione del presumibile valore di realizzo di alcuni crediti.

Per tale fattispecie, la Società ha utilizzato criteri prudenziali nell'approccio valutativo; in particolare, è da rilevare come le stime effettuate siano frutto di un'analisi basata sull'utilizzo delle informazioni disponibili e di assunzioni ragionevoli. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludere che in futuro le stesse possano differire anche in maniera significativa rispetto alle condizioni esistenti alla data del presente bilancio a seguito del mutamento del contesto considerato.

1.13. La gestione dei rischi e le attività di controllo

In aggiunta a quanto descritto nell'apposita sezione della Nota Integrativa, la Società risulta essere esposta ai seguenti rischi:

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

RISCHIO DI CREDITO, DI TASSO, DI CAMBIO

Per quanto riguarda il rischio di credito esso è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Trattandosi di commesse pubbliche, legate per parte rilevante alla controllante Regione Campania, non si fa ricorso a particolari strumenti per la copertura dell'esposizione verso i clienti, ad eccezione dei crediti vantati dalla Società nei confronti di terzi, per i quali è stato appostato e costantemente aggiornato un Fondo Svalutazione Crediti ritenuto dai legali che assistono la società congruo a coprire tali rischi.

RISCHI PROBABILI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti significativi con riferimento all'area del personale. Non si sono verificati infortuni o morti sul lavoro.

Con riferimento agli obblighi di cui al D.lgs. 81/08, è stato adottato il documento per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 2428, e. 3, N.1)

Dato il particolare settore in cui opera la società non vi sono informazioni da fornire a tale titolo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, e. 3, N.2)

La società è in house alla Regione Campania. Le attività commissionate sono definite in base alle normative regionali e ai relativi decreti attuativi nonché, ove previste, sulla scorta di apposite convenzioni che trovano, in ogni caso, la loro fonte nella legislazione regionale.

I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti sono di seguito riepilogati:

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Crediti Vs Controllante	€ 2.741.517
Prod. in corso di lav. e semilav.	€ 6.728.659
Totale partite attive	€ 9.470.176
Debiti Vs Controllante	€ 10.243.344

1.14. Informativa sul personale (art. 2428, c. 2)

La forza lavoro media nel corso dell'esercizio concluso al 31/12/2021 è stata di 164,32 unità, come di seguito esposto:

Il numero di risorse è stato determinato al netto dei dipendenti cessati nel corso del 2021.

Il personale afferente alle funzioni informatiche è stato considerato sempre funzione di staff. L'attribuzione a funzioni trasversali si riferisce all'allocazione da organigramma a prescindere dall'eventuale imputazione del costo su commesse, salvo i casi in cui sia attribuita alla risorsa una funzione diversa dal ruolo ricoperto da organigramma. Per la determinazione del costo si è fatto riferimento al costo totale annuo azienda utilizzato per la rendicontazione dei progetti.

Periodo	Giorni	Dirigenti N.	Impiegati N.	Totale	Tot. Gen.le Organico
01/01/2021-28/02/2021	59	5	162	167	167
01/03/2021-31/07/2021	153	5	161	166	166
01/08/2021-25/08/2021	25	5	160	165	165
26/08/2021-29/08/2021	4	5	159	164	164
30/08/2021-31/08/2021	2	5	158	163	163
01/09/2021-15/09/2021	15	4	158	162	162
16/09/2021-30/09/2021	15	5	158	163	163
01/10/2021-31/10/2021	31	5	157	162	162
01/11/2021-02/11/2021	2	4	157	161	161
03/11/2021-06/12/2021	34	4	156	160	160
07/12/2021-17/12/2021	11	4	155	159	159
18/12/2021-31/12/2021	14	4	154	158	158
Media ponderata		4,79	159,53	164,32	164,32

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

Non si rilevano informazioni da fornire a tale titolo oltre a quanto già esposto con riferimento ai rapporti con società controllate, collegate e sottoposte a comune controllo.

AZIONI PROPRIE (ART. 2428, c. 3, N. 3 E 4)

La società non detiene quote rappresentative del proprio capitale né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

La società nel corso dell'esercizio non ha acquistato né alienato quote rappresentative del capitale di società controllanti né direttamente né per il tramite di ente fiduciario.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497 BIS c. 5)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Campania con sede in Napoli alla Via Santa Lucia n.81, C.F. 80011990639.

Le informazioni di cui all'art. 2497-bis, comma 4, sono riportate nella Nota integrativa. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 5 C.C. si segnala che non vi sono rapporti con l'Ente esercente attività di direzione e coordinamento ulteriori rispetto a quelli evidenziati nei paragrafi precedenti.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 2428, COMMA 3, N.6 BIS RELATIVA ALL'USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427-bis cc..

STRUMENTI FINANZIARI E PATRIMONI DESTINATI

La Società non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 decies del Codice civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del Codice civile.

Sviluppo Campania S.p.A. – Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2021

RIVALUTAZIONE DEI CESPITI

La società non ha fruito delle disposizioni che consentivano la rivalutazione volontaria dei cespiti (L. 233/05 e D.L. 185/08) né ha posto in essere operazioni che consentissero neanche indirettamente la rivalutazione degli stessi.

DISINQUINAMENTO FISCALE

Non risultano iscritti nel presente bilancio né in quelli degli esercizi precedenti ammortamenti, rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, né valori residui di poste che si siano formate negli esercizi precedenti in applicazione di criteri di valutazione privi di giustificazione civilistica.

Non si è dovuto procedere al disinquinamento di partite pregresse

1.15 Altre segnalazioni ed informazioni

Sempre ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si evidenzia che:

- pur svolgendo la Società un'attività a ridotto impatto ambientale, la società Sviluppo Campania S.p.A. attua una politica volta a diffondere l'adozione di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente ed a sviluppare una cultura di corretto approccio alle tematiche connesse;
- la società Sviluppo Campania S.p.A. non utilizza strumenti finanziari di alcun genere;
- la società Sviluppo Campania S.p.A., oltre alla sede legale, ha una sede operativa in Napoli alla Via Terracina.

Secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, si segnala inoltre che ai sensi del D.lgs. 196/2003 si è provveduto ad aggiornare il "Documento programmatico sulla sicurezza".

Napoli, 26/04/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof Mario Mustilli

